

Clandestini, De Albertis (NordDestra): “Landi buonista, che errore! Denunciare i clandestini significa scoraggiarne l’ingresso in Italia.”

Così **Carla De Albertis**, leader di **NordDestra**, già Assessore alla Salute al Comune di Milano, replica al suo successore a Palazzo Marino, l’Assessore alla Salute di An, **Gianpaolo Landi**, rispetto alla contrarietà da questi espressa sul disegno di legge sull’immigrazione appena approvato dal Senato che concede facoltà ai medici di denunciare i clandestini.

“Se la clandestinità è reato, la denuncia non è delazione ma un diritto/dovere di ogni cittadino onesto. E i medici, chiosa **De Albertis**, sono cittadini a tutti gli effetti. Negare loro questo dovere era una aberrazione che la nuova legge ha finalmente corretto.”

“Contrariamente a quanto sostiene Landi – osserva l’esponente di **NordDestra** - se gli immigrati sapranno che in Italia non viene loro garantita assistenza sanitaria gratuita non si limiteranno a non entrare più in una struttura ospedaliera ma rinunceranno del tutto ad entrare in Italia.”

“Nel nostro paese, continua **De Albertis**, la sanità non naviga nell’oro. Destinare soldi alla cura gratuita dei clandestini - che, come riconosce la nuova legge, sono a tutti gli effetti persone al di fuori della legalità - significa sprecare risorse che potrebbero essere impiegate per potenziare i servizi sanitari, ad esempio estendendo l’assistenza domiciliare agli anziani ed ai soggetti non autosufficienti.”

“Landi – insiste De Albertis – farebbe bene a riflettere sulle implicazioni del suo buonismo, dal momento che, come Assessore, la sua responsabilità è di servire i milanesi, non preoccuparsi del benessere di persone che entrano illegalmente nel nostro paese e che, a danno degli italiani, consumano le nostre limitate risorse pubbliche.”

Milano, 7 febbraio 2009